

GIG Economy: presentato il nuovo progetto europeo per il coinvolgimento dei lavoratori nelle piattaforme digitali

Nei giorni scorsi è stato presentato, nella sede della CGIL Nazionale a Roma, il progetto europeo **GIG ECONOMY** e processi di informazione, consultazione, partecipazione e contrattazione collettiva, finalizzato a sviluppare il coinvolgimento dei lavoratori nelle piattaforme digitali. Co-finanziato dall'Unione Europea, il progetto intende approfondire le dinamiche della gig economy all'interno di tre filiere specifiche: consegna dei pasti a domicilio (dai supermercati o ristoranti/bar/cafés ai consumatori); viaggi e alloggi (in particolare i lavoratori che forniscono servizi ai viaggiatori/turisti digitali); il lavoro domestico e le piattaforme che incrociano domanda e offerta di lavoro di pulizia negli appartamenti. Sarà svolta un'indagine sulle piattaforme esistenti in questi settori, le associazioni datoriali a cui aderiscono, le condizioni dei lavoratori. Inoltre, saranno esplorate le opportunità e le potenzialità dei meccanismi di informazione, consultazione e partecipazione, della **cooperazione sindacale** e della **contrattazione collettiva a livello transnazionale** in un'ottica di filiera per la **protezione dei gig workers** e per far sì che la gig economy garantisca tutti i soggetti coinvolti. Il progetto è guidato dalla **Filcams-CGIL** nazionale in cooperazione con i sindacati europei **EFFAT** e **UNI-Europa**, i sindacati internazionali **IUF-UITA-IUL**, **UNI Global Union** e **IDWF**, diversi sindacati nazionali tra cui **PAM - Finlandia**; **CCOO - Spagna**; **3F - Danimarca**; **FGTA-FO Francia**; il **CAE di FOODORA** e quello di **GROUPAMA** ed il contributo scientifico di **IRES Emilia Romagna** e dell'Istituto di formazione bulgaro **WETCO**. La riunione di apertura lavori è stata condotta nel rispetto della check-list proposta da **MEETING for ALL** (<https://www.meetingforall.org/>), iniziativa a cura di **OpenCorporation** che mira a rendere ogni evento più accessibile e a basso impatto ambientale. In quest'ottica è stata anche coinvolta la piattaforma digitale de **Le Cicogne** (<https://www.lecicogne.net/>), innovativo servizio italiano di **babysitting** che si contraddistingue per la regolarizzazione dei rapporti contrattuali tra genitori e babysitter, applicando il **CCNL della categoria dei lavoratori domestici**. Un primo buon esempio di come le piattaforme digitali possano rispettare i lavoratori, garantendo retribuzioni trasparenti e a norma di legge. Al seguente link è possibile ascoltare l'intervista radiofonica a **Stefania Radici**, capo progetto della Filcams-CGIL, effettuata da **RadioArticolo1** nel corso del meeting: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/02/06/39268/lavoro-sviluppo->